

Poliziotti uccisi a Trieste, il Questore Ostuni: "La ferita è molto profonda"

Stamane nel Famedio della Questura la cerimonia di commemorazione di Pierluigi Rotta e Matteo Demenego caduti 5 anni fa sotto i colpi di pistola esplosi da Alejandro Meran. I due agenti ricordati con un libro

28 minuti



Poliziotti uccisi in Questura a Trieste Pierluigi Rotta e Matteo Demenego

Cinque anni fa la tragica morte degli agenti della Questura di Trieste Pierluigi Rotta e Matteo Demènego uccisi da Alejandro Augusto Meràn, assolto perché non imputabile per vizio totale di mente. Per il sindacato di Polizia Sap "una ferita ancora aperta".

"Quello che è accaduto è una vera tragedia, è qualcosa che non potremo mai dimenticare", ha affermato il Questore Pietro Ostuni a margine della cerimonia di commemorazione dei due agenti uccisi che si è svolta nel Famedio della Questura ed alla quale è seguita una messa.

"C'è tantissimo dolore, per un fatto che non ha eguali nella storia della Polizia. La ferita è molto, molto profonda, e difficilmente si potrà rimarginare"- ha aggiunto Ostuni.

Ora a ricordare i due agenti c'è anche in libro, si intitola "Matteo e Pierluigi, per sempre figli delle stelle", del giornalista e scrittore Giandomenico Belliotti.

Nel servizio di Daniele Lettig l'intervista a Giandomenico Belliotti, giornalista e scrittore, montaggio Gabriele Moser e Alessandro Crevatin